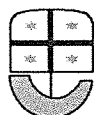


SCHEMA N. NP/25206
 DEL PROT. ANNO.....2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
 Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
 Assetto del territorio - Settore

OGGETTO : L.r. 41/2014, art. 33, c.6 e Norme di Attuazione Piano assetto idrogeologico (PAI) Fiume Po, art. 58. Adozione disciplina di tutela per i bacini padani ricadenti in Provincia di Savona e Imperia.

DELIBERAZIONE	N.	1064 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA	14/12/2018
----------------------	----	--	---------	------------

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come recentemente modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, ed ha, tra l'altro, previsto, all'art.170, c. 11, la validità ed efficacia, fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati dalle Autorità di Bacino distrettuali, dei provvedimenti e degli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175, ivi compresi pertanto i piani di bacino ed i loro stralci, con particolare riferimento ai Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvati ai sensi della previgente L. 183/1989;
- il D.P.C.M. 22/02/2018 (pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/05/2018) con il quale è stata approvata la variante al PAI riguardante l'aggiornamento delle Norme di Attuazione del PAI stesso, adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 17/12/2015, che ha introdotto norme finalizzate al recepimento e all'armonizzazione del PAI con i contenuti del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27/10/2016 (G.U.R.I. del 6/2/2017);
- la l.r. 29 dicembre 2014, n. 41, recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2015", che all'art. 33, c. 6, ha previsto che, nel caso di aree a pericolosità idrogeologica non oggetto di adeguata copertura normativa nell'ambito degli strumenti di pianificazione vigenti, nelle more dell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino, la Giunta regionale può stabilire una disciplina di tutela e di gestione del territorio, coerente con quella della pianificazione di bacino di riferimento, finalizzata prioritariamente alla protezione e al non aumento delle condizioni di rischio, in relazione ad esigenze di tutela della pubblica incolumità e di salvaguardia dei beni a rischio;
- la D.G.R. n. 1182 del 18/10/2002, ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art.17, c. 6, della L. n. 183/89 delle disposizioni riguardanti l'attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po (P.A.I) nel settore urbanistico", con la quale sono state approvate, ai sensi dell'art.17, c. 6, della L. n. 183/1989, alcune disposizioni concernenti

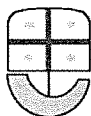
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

30/11/2018
 (Ing. Cinzia Rossi)

14 DIC. 2018

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		PoSv
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	



l'attuazione del PAI nel settore urbanistico, con riferimento in particolare alla disposizione di vigenza del regime transitorio dell'art. 26 della l.r. 9 del 28/01/1993, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n. 183";

PREMESSO CHE:

- ai sensi della Direttiva europea 2007/60/CE e del d.lgs. 49/2010, è stato redatto il Piano di gestione del rischio di alluvione (PGRA) del distretto padano, approvato definitivamente con il D.P.C.M. 27/10/2016, sopra richiamato;
- il PGRA è stato redatto sulla base delle mappe della pericolosità e rischio di alluvioni, elaborate, in generale, utilizzando tutte le conoscenze e studi già disponibili e con il supporto delle regioni ricadenti nel bacino per quanto riguarda, in particolare, il reticolo secondario collinare montano, in cui ricadono i bacini liguri padani;
- al fine di aggiornare ed integrare le Norme di Attuazione del PAI per tener conto dei nuovi quadri conoscitivi del primo PGRA approvato, con riferimento in particolare alle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni, è stata adottata ed approvata, con il D.P.C.M. 22/02/2018 sopra richiamato, una variante al PAI, relativa all'inserimento nelle Norme di attuazione (NdA) del Titolo V, recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA)", finalizzato a garantire la piena corrispondenza tra i contenuti conoscitivi del PGRA e la rappresentazione delle aree a pericolosità e rischio del PAI, nonché ad associare a queste aree le specifiche disposizioni di tutela previste dal Piano stesso;
- all'art. 58 delle NdA del PAI così integrate, è previsto che le Regioni individuino misure, anche ulteriori rispetto a quelle eventualmente assunte in sede di adeguamento dello strumento urbanistico al PAI, coerenti rispetto ai riferimenti normativi del PAI stesso in corrispondenza della tipologia di aree a diversa pericolosità individuate nel PGRA;
- a seguito dell'entrata in vigore della suddetta variante normativa del PAI del f. Po, gli uffici regionali hanno provveduto ad effettuare una ricognizione sullo stato di recepimento, ad oggi, delle aree a pericolosità idraulica sui bacini liguri padani negli strumenti di pianificazione comunali e sovracomunali;

PRESO ATTO CHE:

- le aree a pericolosità idraulica individuate nel PGRA del distretto padano, e recepite nel PAI, ai sensi dell'art. 57 della NdA, come integrazione del quadro conoscitivo, derivano da studi idraulici redatti dalle Provincia di Genova e Savona, su finanziamento regionale, e finalizzati alla determinazione delle aree inondabili a dati tempi di ritorno per i rispettivi territori ricadenti nel bacino padano, noti da tempo a tutti i Comuni interessati;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

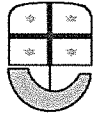
Data - IL SEGRETARIO

30/11/2018 / *[firma]*
(Ing. Cinzia Rossi)

14 DIC. 2018

[firma]

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		PoSv
PAGINA : 2		
COD. ATTO : DELIBERAZIONE		



- la Provincia di Genova –in oggi Città Metropolitana- ha provveduto a recepire, ai sensi del comma 11 dell'art. 1 delle NdA del PAI, gli esiti dei suddetti studi idraulici in una apposita variante del PTC provinciale, denominata VBP ("Variante Bacini Padani"), approvata con accordo di pianificazione del 23/03/2011 (BURL n. 14 del 6 aprile 2011), comprendente anche una corrispondente disciplina di gestione del territorio finalizzata alla tutela di persone e beni e al non aumento delle condizioni di rischio;
- quanto ai territori della Provincia di Savona, ad oggi tali studi sono stati recepiti, come quadro conoscitivo, nella mappatura delle criticità a fini di protezione civile, nonché nella mappatura delle aree a pericolosità idraulica del PGRA, ma non risultano oggetto di una adeguata copertura normativa, in quanto, salvo limitati casi, non sono stati recepiti dai Comuni nei loro strumenti urbanistici, secondo le procedure di cui all'art. 18 delle Norme di attuazione del PAI e con le modalità previste nelle D.G.R. 1182/2002, né in altro strumento di pianificazione sovracomunale ai sensi del comma 11 dell'art. 1 delle stesse Norme di attuazione;

CONSIDERATO PERTANTO NECESSARIO:

- nelle more dell'eventuale recepimento nel PAI del f. Po ai sensi dell'art. 1, c. 10 delle NdA, assoggettare le aree ricadenti nei bacini padani della Provincia di Savona, già individuate come a pericolo di inondazione e ad oggi non connesse ad adeguata normativa, ad una disciplina di tutela finalizzata alla tutela della pubblica incolumità e alla salvaguardia dei beni a rischio;
- predisporre, ai sensi dell'art. 58, c. 2, delle NdA del PAI, una disciplina di tutela e gestione del territorio, come riportata nell'Allegato 1 al presente atto, coerente con la disciplina del PAI del f. PO, nonché con analoga normativa vigente per i bacini padani ricadenti in territorio ligure contenuta nella variante al PTC provinciale di Genova (VBP);
- che tale disciplina non si applichi ai territori dei Comuni di Altare, Carcare e Cengio, limitatamente alle aree oggetto di studi idraulici, in quanto risultano concluse le procedure di recepimento delle perimetrazioni delle aree inondabili negli strumenti urbanistici comunali nonché alle porzioni di territorio di altri Comuni già assoggettate a verifica di compatibilità dello strumento urbanistico comunale effettuata in conformità al disposto dell'art. 18 delle NdA;
- prevedere, altresì, su tutti i bacini padani della Provincia di Savona ed Imperia, a fini di salvaguardia e di non aumento delle condizioni di rischio attuali, e in conformità alle normative dei PAI vigenti sui bacini regionali ed interregionali liguri nonché sui bacini padani liguri della Provincia di Genova soggetti alla disciplina della VBP, una disciplina di tutela su fasce di rispetto per tratti di corsi d'acqua non oggetto di studi idraulici, per i quali conseguentemente non sono note le effettive condizioni di pericolosità e rischio;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

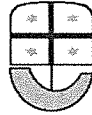
30/11/2018
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

30/11/2018

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		PoSv
PAGINA : 3		
COD. ATTO : DELIBERAZIONE		

SCHEMA N. NP/25206
DEL PROT. ANNO.....2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Assetto del territorio - Settore

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- l'art. 33, c.6 della l.r. 41/2014 ha espressamente previsto che, in tali casi, possa essere assunta dalla Giunta Regionale una adeguata disciplina di tutela, corredata da mappe per la localizzazione sul territorio delle aree interessate, garantendo in ogni caso una adeguata pubblicità partecipativa ed individuando eventuali regimi di salvaguardia nella fase transitoria;
- nel caso di specie, in relazione alla mappatura delle aree a pericolosità idraulica sono state attuate nel tempo fasi di pubblicità, ivi comprese la procedura di VAS relativa alla formazione e approvazione del PGRA, e quella di adozione ed approvazione della variante al PAI del f. Po che ha introdotto il sopra richiamato Titolo V della NdA dello stesso;
- la disciplina qui proposta su tali aree, inoltre, è conforme agli altri strumenti di pianificazione a livello regionale, e conferma, nella sostanza, vincoli e indirizzi già in vigore nel regime previgente;
- risulta, in ogni caso, opportuno far precedere l'approvazione della disciplina di che trattasi, tenuto conto della sua rilevanza applicativa, da una fase di pubblicità partecipativa al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare eventuali osservazioni, fermo restando che anche successivamente sarà comunque possibile presentare richieste di aggiornamento finalizzate ad una migliore definizione della aree, sulla base di dati di maggior dettaglio, da recepire nelle fasi di aggiornamento della disciplina stessa e/o nell'ambito dell'adeguamento degli strumenti urbanistici;
- nella fase di svolgimento di tale fase di pubblicità e fino all'entrata in vigore definitiva della disciplina stessa, è necessario prevedere, quale adeguato regime transitorio di salvaguardia, in coerenza con il disposto dell'art 33 della l.r.41/2018 sopra richiamato, l'applicazione della normativa prevista sulle aree a pericolosità idraulica già mappate;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con DGR 1182/2002 sono state approvate, ai sensi dell'art.17, c. 6, della L. n. 183/89, alcune disposizioni concernenti l'attuazione del PAI del f. Po nel settore urbanistico, ad oggi ancora vigenti ai fini dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali;
- nelle disposizioni di cui all'allegato 1 alla suddetta DGR 1182/2002, in mancanza delle condizioni per la cessazione dell'efficacia del regime transitorio dell'art. 26 della l.r. 9/1993, visto che il PAI del f. Po, pur già approvato, non ha previsto per la maggior parte del territorio ligure padano una adeguata disciplina di tipo urbanistico edilizio sui tratti di corso d'acqua del reticolo secondario collinare e montano, in cui ricadono i corsi d'acqua liguri, si è stabilito il permanere di detto regime transitorio, fino alla approvazione di studi integrativi e di adeguata normativa connessa;
- per i bacini liguri padani ricadenti in Provincia di Genova tale previsione è decaduta con l'approvazione della Variante Bacini Padani al PTC della Provincia di Genova (VBP), con superamento, pertanto, per tali territori del regime transitorio dell'art. 26 della l.r. 9/1993, in quanto è

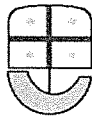
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

30/11/2018 *(firma)*
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

(firma)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		PoSv
PAGINA : 4	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	



stata ivi prevista una normativa di tutela conforme al PAI sulle aree identificate a pericolosità idraulica nonché una adeguata disciplina di tutela per i tratti di corsi d'acqua non oggetto di studi idraulici per i quali non fossero note le condizioni di pericolosità idrauliche;

- nella adottanda disciplina si prevede la stessa articolazione normativa per i bacini padani ricadenti in Provincia di Savona ed Imperia, comportando pertanto, all'atto dell'entrata in vigore della disciplina, il superamento anche per tali territori della disposizione della DGR 1182/2002 circa la vigenza del regime transitorio dell'art. 26 della l.r. 9/1993;

RITENUTO PERTANTO:

- di adottare, ai sensi dell'art. 58 delle Norme di Attuazione del Piano per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po, ed in conformità all'art. 33, c.6, della l.r. 41/2014, la disciplina di tutela relativa alle condizioni di pericolosità idraulica dei bacini padani ricadenti in Provincia di Savona e Imperia, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con riferimento alle aree identificate nella mappatura della "Carta della pericolosità idraulica" contenuta nel CD-ROM di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa;
- di demandare l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa al Settore Assetto del Territorio, al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare eventuali osservazioni per un periodo di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.;
- di prevedere che dalla data di adozione e fino all'entrata in vigore definitiva della disciplina adottanda, si applichino, quale adeguato regime transitorio di salvaguardia, le disposizioni dell'art. 4 della disciplina stessa, riferita alle aree a pericolosità idraulica, fatti salvi gli interventi i cui lavori siano stati concretamente iniziati e gli interventi già dotati dei titoli edilizi, compatibili con l'assetto normativo previgente, purché sia verificata la compatibilità degli interventi stessi con le condizioni di pericolosità, anche attraverso la previsione di eventuali misure di autoprotezione e/o di protezione civile;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del suolo

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

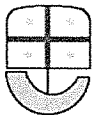
1. di adottare, ai sensi dell'art. 58 delle Norme di Attuazione del Piano per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po, ed in conformità all'art. 33, c.6, della l.r. 41/2014, la disciplina di tutela relativa alle aree a pericolosità idraulica dei bacini padani della provincia di Savona e di Imperia, di cui

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

30/11/2018
(Ing. Cinzia Rossi)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		PoSv
PAGINA : 5		
COD. ATTO : DELIBERAZIONE		



all'allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, con riferimento alle aree identificate nella mappatura della "Carta della pericolosità idraulica" (Tavole da 1 a 20) contenuta nel CD-ROM di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa;

2. di dare mandato al Settore Assetto del Territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1, al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare eventuali osservazioni per un periodo di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.;
3. di stabilire che dalla data di adozione e fino all'entrata in vigore della disciplina di cui all'allegato 1, si applichino, quale adeguato regime transitorio di salvaguardia, le disposizioni dell' art. 4 della disciplina stessa, riferita alle aree a pericolosità idraulica, fatti salvi gli interventi i cui lavori siano stati concretamente iniziati e gli interventi già dotati dei titoli edilizi, compatibili con l'assetto normativo previgente, purché sia verificata la compatibilità degli interventi stessi con le condizioni di pericolosità, anche attraverso la previsione di eventuali misure di autoprotezione e/o di protezione civile;
4. di dare atto che con l'entrata in vigore della disciplina di cui al presente atto per i territori dei bacini padani in Provincia di Savona ed Imperia sarà superata la disposizione della DGR 1182/2002 circa la vigenza del regime transitorio dell'art. 26 della l.r. 9/1993;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato 1 sul B.U.R., nonché la pubblicazione della cartografia di cui all'allegato 2 sul portale regionale www.ambienteinliguria.it ;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

30/11/18
(Ing. Roberto Boni)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE AMBIENTE

(Dot.ssa Cecilia Brescianini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

30/11/2018
(Ing. Cinzia Bossi)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		PoSv
PAGINA : 6	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	